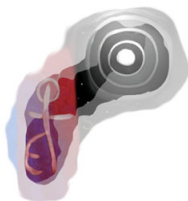


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "i cambiamenti dello Strumento Umano" – James (Creator S3, D/R. 26)

Pubblicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti di Teosofia (A. Bailey-Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – Da quel che ho capito l'umanità nel suo insieme, come il pianeta e tutte le forme di vita su di esso, stanno passando grandi cambiamenti biologici a dei livelli molto profondi. Alcuni di noi ne sono coscienti, per esempio avendo preso la decisione di incarnare l'energia della propria Anima, del Navigatore di Totalità, ecc.. Molti di noi hanno iniziato questo processo da più di un decennio e continuano a sperimentare una sofferenza lacerante e problematiche nel corpo fisico, come anche depressione e problemi emotivi e mentali. Alcuni fanno riferimento a questo come a una trasformazione, all'ascensione, al pulire il karma ancestrale, ecc.. È qualcosa che preoccupa moltissime persone. Potresti, per favore, fare un commento al riguardo? Per esempio, cosa sta veramente accadendo e cosa possiamo aspettarci man mano che il processo continua e/o finisce?

Risposta di James – Grazie per la tua domanda e l'interesse su questo argomento.

È vero che, in alcuni casi, lo strumento umano sta attraversando dei cambiamenti, che questi cambiamenti si possono sperimentare a volta intensamente e, a volte, con una notevole sottigliezza. Tuttavia, i cambiamenti più profondi – quelli che riguardano la struttura fondamentale dello strumento umano – non si manifestano necessariamente con disagi fisici o depressione emotiva.

I disagi fisici e le forti emozioni sono molto spesso attribuibili a una miriade di cause scollegate tra loro che, sono certo concorderai, non sono correlate con questa fondamentale evoluzione dello strumento umano. Ciascuno deve usare il proprio discernimento e la conoscenza di se stesso per distinguere gli effetti del tempo, dell'alimentazione, delle condizioni di stress, ecc., da quei cambiamenti più profondi che avvengono ai livelli atomici o sub-atomici.

Lo strumento umano è una struttura composita, non è solamente fisica; include i sentieri della mente e dell'intelletto emotivo che sono intrecciati più intimamente con il Navigatore di Totalità che con il corpo fisico. È il Navigatore di Totalità che esprime la sua forma di coscienza attraverso lo strumento umano con maggior vivezza, e questa espressione energizza i sentieri che collegano, o fanno da "ponte", tra la coscienza mentale ed emozionale e il Navigatore di Totalità.

Potete pensare a questi sentieri come a un sistema di radici. La mente e le emozioni sono come le radici del corpo fisico che traggono il nutrimento dal Navigatore di Totalità. Se il Navigatore di Totalità si attiva per esprimersi più vivamente nel mondo fisico tri-dimensionale, la sua provvista nutritiva si intensifica e la mente e le emozioni assorbono senza indugio questa intensificazione passandola al corpo fisico.

La presenza del Navigatore di Totalità è invisibile allo strumento umano e, per lo più, non viene percepito direttamente. I sentieri superiori della mente lo immaginano e queste immagini sono tradotte alle emozioni e al corpo attraverso la musica in modo altrettanto vivido quanto ogni altra forma d'arte. Ogni persona reagisce con qualche differenza a queste traduzioni; non esiste una reazione standard.

La cosa importante da capire è che la presenza del Navigatore di Totalità s'imprime nella dimensione fisica e lascia il suo effetto indelebile. Ciò accade per molti motivi, ma il motivo più rilevante è che gli individui che s'incarnano in questo tempo stanno consapevolmente, e in alcuni casi inconsapevolmente, chiamando la coscienza del Navigatore di Totalità a irraggiare la sua energia di unificazione allo strumento umano.

Mi rendo conto che questa supplica o preghiera possa non essere cosciente, ed essere una comunicazione occulta, solo che, quando viene fatta, il Navigatore di Totalità intensifica la sua risonanza vibratoria: il risultato è che lo strumento umano inizia ad attivarsi o a cambiare. Questo cambiamento è molto profondo e viene in genere sentito come una maggiore sensibilità allo stress che, nel corpo fisico, si può manifestare con mal di testa e dolori vari, intorpidimento degli arti e sbalzi improvvisi con picchi e cadute di energia.

Le ragioni fisiche di tutto questo hanno a che fare con il decimo cromosoma e come questo regola le capacità di controllare lo stress fisico, mentale ed emotivo. Il Navigatore di Totalità viene richiamato dallo strumento umano e lo strumento umano viene attivato dall'intensificazione del Navigatore di Totalità. L'attivazione dello strumento umano produce profondi cambiamenti nella struttura del DNA, nella chimica cerebrale e nel sistema nervoso centrale.

Questa attivazione è una naturale evoluzione dello strumento umano e sorge dal desiderio di sentirsi uniti e interi, proprio ciò che lo strumento umano è stato progettato a ostacolare. Ricordate che è lo strumento umano che permette al Navigatore di Totalità di sperimentare la separazione e l'esperienza individualizzata nel reame di tempo e spazio. Pertanto, se lo strumento umano deve incarnare l'energia di unificazione, deve trasformarsi.

Questa trasformazione non avviene in modo così ampio come intende la tua domanda. Si limita allo strumento umano di una piccola percentuale dell'intera popolazione umana. So bene che ci sono informazioni che asseriscono che la Terra, nel suo insieme, stia attraversando niente meno che una trasformazione globale, ma non è così. La trasformazione avviene un individuo alla volta, e su espressa richiesta della persona. Non è orchestrata contemporaneamente per tutte le forme di vita, perché ciò significherebbe la fine del libero arbitrio.

Quanti più individui richiamano il Navigatore di Totalità e, di conseguenza, modificano il funzionamento del loro strumento umano, tanto più diventa facile per le nuove generazioni di umani incarnare la vibrazione di unificazione nel loro strumento umano. Tutto questo fa parte dello schema divino per l'evoluzione della specie umana come veicolo dell'anima atto all'esplorazione del cosmo.

Spero che questa spiegazione, seppur breve e decisamente astratta, vi sia utile per capire. Come per ogni argomento di tale portata, potrei scrivere cento pagine e scalfire appena la superficie del tema. Dato che ho scritto solo poche pagine, potete immaginare quanto questa esposizione sia inadeguata, ma il tempo non mi permette di darvi tutti i dettagli.

– Estratto da Creator, Sessione 3 (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 26

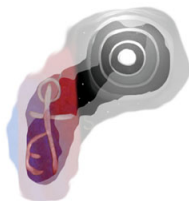
Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "il Modello di Sintesi" – James (Creator S3, D/R. 56)

Pubblicato il 18/08/2023 da Paola



Nel sito WingMakers.com precedente a quello attuale, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey–Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – Mi conforta sentire la tua spiegazione delle due forme dominanti di modelli di esistenza che modellano l'interazione e il destino della razza umana: il Modello Evoluzione/Salvezza e il Modello Trasformazione/Maestria (*). Tu dici che sta all'individuo riconoscere questi due modelli di esistenza dominanti e integrarli al fine di progettare il Modello di Sintesi. Puoi descrivere questo Modello di Sintesi e come può essere per l'umanità in generale?

Risposta di James – Il Modello di Sintesi è ancorato in primo luogo sulla conoscenza di chi sei a livello fondamentale. Ciò richiede che tu comprenda e, per quanto possibile, sperimenti la coscienza individualizzata come tua identità multi-sfaccettata. Quando il Gran Portale sarà scoperto, la coscienza individualizzata sarà – di fatto – dissezionata e resa osservabile per la prima volta. In un certo senso, è simile a quando per la prima volta fu dissezionato il corpo umano, dato un nome agli organi interni e identificata la loro funzione. Questa è l'alba del Modello di Sintesi di esistenza per l'umanità in generale. La sua caratteristica principale, dal punto di vista di visibilità per il pubblico in generale, è il senso di conferma che porta ai sistemi di credenza dell'immortalità e dell'interconnessione umana. Nella maggior parte dei pianeti che passano questo processo, il Modello di Sintesi di esistenza è il primo segnale della scoperta e delle fasi di diffusione del Gran Portale. Ciò ha un effetto radicale e desiderabile sull'integrità delle istituzioni, vale a dire che ogni istituzione che si basava sui precedenti modelli di esistenza si atrofizza e, o modifica l'organizzazione delle sue regole oppure si auto-elimina.

– Estratto da *Creator, Sessione 3* (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 56

(*) Vedi: [Filosofia dei WingMakers, Camera Due – Il cambiamento dei Modelli di Esistenza](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Creator, Creator S3, James, WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

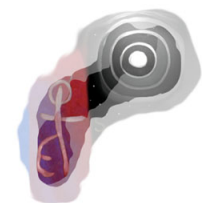
Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica Modifica articolo.](#) [Modifica Cambia tema.](#) ● [Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)

Su "il valore della realtà dei concetti" – James (Creator S3, D/R. 42)

Pubblicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti di Teosofia (A. Bailey-Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – *La mia frustrazione è che questi dettagli tecnici sono affascinanti, ma se non c'è modo di verificarne la realtà nella mia coscienza, quale reale valore hanno?*

Risposta di James – Ricorda che concetti e pensieri hanno sia forma che energia, anche se non sono chiaramente evidenti ai sensi umani. I concetti, per quanto vaghi possano sembrare, possiedono un sistema di energia che irraggia dalla profondità del loro nucleo. In altre parole, una persona può avere un vago concetto della Sorgente Primaria, ma per quanto vago sia, il concetto è collegato all'esperienza più profonda della Sorgente Primaria.

Puoi immaginare che un concetto abbia più livelli di realtà. Una persona può leggere per la prima volta una parola come "Spirito" e averne una vaga comprensione e, nel corso della vita, approfondirne continuamente la sua comprensione. In alcuni rari casi, può anche sperimentare uno stato di connessione con lo Spirito (o Sorgente Intelligenza). Avendone avuta esperienza, riconosce che la parola "Spirito" è un vuoto simbolo, che tuttavia contiene una traccia della radianza o dell'energia che proviene dall'esperienza.

Pensate alla cosa in questo modo: una sfera di energia radiante (come il Sole) arde all'interno di tutti i concetti correlati alla Sorgente Primaria. Questa energia è attornata da migliaia di strati di interpretazioni: alcuni di questi sono parole, altri simboli, altri emozioni, altri sono costrutti mentali, altri ancora immagini, altri sono sogni, alcuni sono speranze, ecc. Tuttavia, ogni livello contiene un po' della luce e dell'energia di questa sfera di energia radiante, e grazie ad essa attrae magneticamente la coscienza dell'individuo in una più profonda consapevolezza.

Ciò è vero per i dettagli tecnici a cui fai riferimento. La verifica è accessibile soltanto con l'esperienza personale e anche questa, nel mondo tri-dimensionale, è fugace. Ho conosciuto degli studenti cui è stata concessa la meravigliosa rivelazione di queste "sfere di energia radiante", e spesso hanno spesso iniziato a dubitare e sono perfino entrati in depressione, dopo questa esperienza, perché incapaci di convincersi che quell'esperienza fosse autentica.

In altre parole, anche la verifica o l'esperienza personale è sopravvalutata. È importante solo come tu trasferisci il tuo livello di esperienza e di conoscenza in opere che siano allineate con gli obiettivi della Sorgente Primaria e vivi la tua vita secondo i principi di vita del Sovereign Integral. Se hai una conoscenza molto elementare di questi concetti, ma vivi secondo i principi di vita del Sovereign Integral e produci espressioni

allineate alla Sorgente Primaria, ne hai verifica dalle tue parole e dalle tue azioni, e contribuirai al sistema di energia radiante di questi concetti.

La parola chiave è "contribuire" al sistema di energia radiante, e non sperimentare ai fini di una verifica. So che potresti pensare che tramite la verifica o l'esperienza personale potresti essere più capace di contribuire al sistema di energia radiante, ma ciò è vero solo in rari casi. La maggior parte si squilibra e cerca ancor più esperienze. Il suo desiderio di sperimentare sopraffà il desiderio di praticare i semplici ma potenti principi del Sovereign Integral.

– Estratto da *Creator, Sessione 3* (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 42

[Creator, Sessione 3 – Domande/Risposte scelte](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica](#) [Modifica articolo](#) [Modifica](#) [Cambia tema](#) ● [Aggiorna](#) [Aggiorna la visibilità](#)

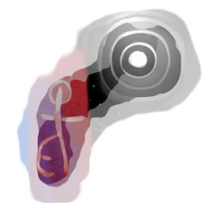


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "l'11 settembre 2001" – James (Creator S3, D/R. 41)

Publicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (fino al 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey–Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – Alla luce di questa recente tragedia (11 settembre 2001), come cogliere qualcosa di più in una visione più ampia e collocare in prospettiva questi eventi terroristici?

Risposta di James – Il mondo è frammentato in prospettive religiose e politiche che atterrano su vari punti di un continuum in espansione. Questa frammentazione è l'espressione dell'ignoranza collettiva dell'umanità sul Navigatore di Totalità, o essenza immortale. È questa ignoranza, e solo questa ignoranza, a darvi la percezione di essere separati non soltanto dalla Sorgente Primaria o Dio, ma anche da tutta la famiglia umana e dalla più vasta comunità di forme di vita che si estende in tutto il Grande Universo.

Questa specifica condizione di ignoranza crea la dualità bene/male e la sua ombra fedele di peccato. Come i media ben presentano, il nemico degli Stati Uniti e, di fatto, del mondo libero in generale, è delineato in un rete segreta di terroristi come personificazione del male; mentre noi, il mondo libero, ci ergiamo quale personificazione del bene. Vi invito a considerare la vulnerabilità di questo paradigma.

La struttura del concetto che l'umanità ha del successo non consta nel pensiero semplicistico del trionfo del bene sul male. Consta, invece, nell'investimento di risorse scientifiche e tecnologiche, unitamente all'autonoma ingegnosità della razza umana, di scoprire il Navigatore di Totalità e condividere questa scoperta con il resto del mondo. Ciò non avverrà con la piena cooperazione della razza umana. Di fatto, non lo è mai; vi è sempre l'effetto frenante di chi teme i cambiamenti che immediatamente seguono questa scoperta vitale.

La rete terroristica è una sfaccettatura di questo effetto frenante che minerà ogni sforzo di unificare l'umanità, e non sarà l'unica forma di resistenza. Quando l'umanità entrerà appieno nelle prossime tre generazioni, verrà messa ripetutamente alla prova da questa rete, e a volte – come testimoniato in questa settimana – con brutale efficacia. Paradossalmente, il terrorismo assolve la funzione che rifugge, in quanto il nemico comune unisce.

Nella popolazione ci sono elementi, che siano nazioni come la Corea del Nord e l'Iraq o le fazioni fondamentaliste religiose, che hanno una cosa in comune: temono l'unificazione dei popoli perché hanno paura che le loro particolari etnie, culture e usanze religiose possano scomparire; i popoli che si battono per l'unificazione, invece, credono che la loro cultura sarà la pietra miliare di una nuova società globale. Questa è l'ansia fondamentale del nostro tempo.

Quando la popolazione mondiale raggiunge lo stadio di una comunicazione globale, le nazioni in grado di applicare la piattaforma di comunicazione globale cercano una struttura concettuale che unifichi la popolazione, prima economicamente e poi militarmente. La Terra è ben avviata in entrambe queste aree, e l'effetto frenante della rete terroristica andrà ad attenuare la volontà di unificazione. Una volta stabilita questa unificazione, i popoli saranno più capaci di collaborare e condividere, ed è proprio questo che la scoperta scientifica del Navigatore di Totalità richiede.

È totalmente comprensibile sentirsi oltraggiati dalla brutalità di questi recenti attacchi; è anche ragionevole comprenderli in un contesto più ampio. I nostri leader politici, militari e i media non condividono questa prospettiva, non perché mancano di sensibilità ma perché i loro sistemi di riferimento sono progettati per proteggere ciò che è stato impostato dalle generazioni precedenti come nostro interesse personale, piuttosto che comprendere il contesto più ampio e come esso si collega alle prossime scoperte vitali.

So che ognuno di voi ha la mente assillata da domande: dove andrà a parare questa invasione terroristica e fino a qual punto giungerà? ci porterà a una guerra mondiale? ci sarà un indebolimento dell'economia globale? Posso rispondere di sì alle ultime due domande, tuttavia questo non impedirà al mondo di avanzare verso l'unificazione ma, anzi, ne accelererà la manifestazione. Ci saranno dei sacrifici, tuttavia ciò genererà il nuovo sentimento di uno scopo collettivo e di connessione tra le nazioni e le tribù della Terra.

Se vi fate prendere dall'espressione di questa drammatica storia come definita dai media nel suo svolgimento, potreste prendere in considerazione il modo di pensare e di agire dei vostri leader, che sono centrati a proteggere gli interessi personali del mondo libero. Durante i tempi che verranno, dovrete piuttosto scegliere di confidare maggiormente sulla leadership del vostro sé più profondo e collocare questi eventi nella visione più ampia del viaggio che avete davanti, sia per voi come individui che come umanità nel suo insieme.

Ciascuno di voi deve sentirsi come se avesse inconsapevolmente varcato un cancello e avendo visto cosa c'è da quella parte, volendo tornare da dove è venuto, trovasse il cancello alle sue spalle chiuso. Siete entrati in un nuovo mondo dove la vostra vulnerabilità va delineandosi con chiarezza. Ciò che ci sta davanti non è stato progettato coscientemente da noi, ma è un'espressione dell'accumularsi dei nostri interessi personalistici e della generale ignoranza del Navigatore di Totalità; e sulla Terra sono in pochi a non comprenderlo subconsciamente.

Nessuno è da biasimare per questa situazione. È un elemento evolutivo del lungo processo affinché una specie umanoide realizzi la scoperta scientifica delle dimensioni superiori di cui l'umanità è tessuta. Su questo viaggio l'umanità ha già lottato e ha sempre trovato la sua via alla sua meta finale, ed è questa meta – per quanto impercettibile – che cerca di esprimersi nei cuori e nelle menti di tutti voi che siete incarnati in questo tempo.

Ci saranno altre nuove prove a testare l'umanità nel corso del 21° secolo; alcune prove saranno ancor più devastanti di quelle vissute questa settimana. Invariabilmente, i vostri leader tratteranno una linea tra bene e male e cercheranno di sradicare il male, e in ogni occasione il bersaglio affonderà ancor più in recessi di oscurità e de-centralizzazione.

C'è un piano strategico per tutti i pianeti portatori di vita, e questo piano non viene stabilito all'inizio e poi accantonato. Viene costantemente ridefinito e adattato. L'unica cosa stabile di questo piano è la meta finale; il viaggio in sé va serpeggiando, si blocca, accelera e, talvolta, inverte anche direzione. Vi è, comunque, la guida della mano della Sorgente Primaria che mai abbandona né volta le spalle con indifferenza, e questa stessa mano tocca la parte più profonda di voi, specialmente in tempi come questi, donando intuizioni.

Il mio messaggio per ognuno di voi è di ascoltare questa intuizione nel silenzio della notte o del mattino, nelle vie della natura, del cielo, dell'oceano, dei boschi o dei campi, invitandola a rivelare l'intelligenza emozionale che sopravvive al corpo fisico. Permettete che sia questo a prevalere nel vostro cuore e nella vostra mente nei

tempi inquieti odierni e futuri. Quando catturate questa intuizione, ancoratela nella vostra vita esprimendola con i sensi del tatto, della vista, dell'udito e del suono. Potete pensare a questo come alla Vibrazione della Rassicurazione. È la vibrazione che dovrete portare con voi e condividere.

– Estratto da *Creator, Sessione 3* (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 41

[NdT. – In sintonia: "[Ispirazione](#)", Clarissa Pinkola Estés]

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica](#) [Modifica articolo](#) [Modifica](#) [Cambia tema](#) ● [Aggiorna](#) [Aggiorna la visibilità](#)

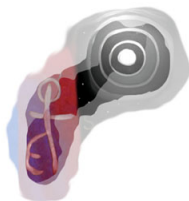


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "l'appartenenza e il proprio vero posto" – James (Creator S3, D/R. 38)

Pubblicato il 18/08/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le **prime due sessioni** sono disponibili **qui**. Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia, alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – Perché alcuni individui si rendono indipendenti da organizzazioni spirituali? Penso che dovrei far parte di una chiesa o di un'istituzione religiosa e definire il mio vero posto, ma c'è una parte di me che sente che il mio approccio esistenziale è necessario per la mia crescita.

Risposta di James – Le entità informate sono non-allineate per un buon motivo. Desiderano essere leggere e sciolte per quanto riguarda l'evoluzione del loro pensiero e l'assorbimento di nuove energie. Ciò è nobile. Non è qualcosa per cui sentirsi inquieti o da non rispettare. È, piuttosto, il segno che tu onori la mobilità della tua coscienza più che il suo indottrinamento.

Il tuo "vero posto" non è affatto un posto, una posizione o un luogo ma è, piuttosto, una proiezione dell'atteggiamento o della visione della coscienza Sovereign Integral. Permettimi di spiegarlo in questo modo. Immagina questo scenario: un raggio di luce, un prisma e sette distinti raggi dello spettro che si proiettano su una parete. Immagina te stesso guardare questo scenario. Sono distinguibili quattro componenti, non è vero?

1. Il raggio di luce
2. Il prisma
3. Lo spettro dei sette raggi
4. La parete

Ora, esaminiamo la scena più attentamente. La parete è costruita di materiali, pertanto la parete può essere ridotta alle sue parti componenti (pietra, cemento, malta, mattoni, ecc.). Lo spettro, come sappiamo tutti, rappresenta milioni di colori, anche se sono solo sette quelli che il nostro occhio-cervello riconosce all'istante. Il raggio di luce ha un'origine, una lunghezza d'onda e una destinazione. Quindi, tutti hanno molteplici aspetti, tranne il prisma.

Il prisma rimane singolo e sovrano. È la forza catalitica a causa, in parte, di questa singolarità. Le entità informate di questo tempo, si stanno trasformando in catalizzatori o "prismi", e le [Zone Tributarie](#) possono essere paragonate al raggio di luce. Puoi iniziare a vedere te stesso come questo prisma che proietta il raggio di luce proveniente da una Zona Tributaria verso una parete di tua scelta. In quanto prisma, non ti preoccupi più del raggio a cui sei affiliato, né del punto dove il raggio cade sulla parete.

Passiamo a un nuovo punto d'indagine di questo scenario. Che cos'è un prisma? Un prisma è un oggetto ottico

trasparente conformato per piegare (trasformare) la luce. Poiché l'indice di rifrazione di un materiale varia con la lunghezza d'onda, i prismi servono a disperdere differenti lunghezze d'onda di luce. Quando la luce entra dall'aria in un materiale solido, la velocità con cui la luce viaggia decresce. La luce viene decelerata o diminuisce. Se la luce entra con un angolo non perpendicolare, la direzione della luce cambia. La luce è refratta verso un nuovo percorso che lì può illuminare.

Considera come questo scenario si possa applicare al tuo "posto". Nota le parole virgolettate e come si traspongono alle tue definizioni di missione e proposito. Nota anche che i prismi possono essere sagomati in una grande varietà di forme geometriche, e che possono anche esserci degli anti-prismi. Un prisma triangolare equilatero (angolo 60°) disperde e decelera la luce in modo diverso da un prisma esadrico.

Se le entità informate possono essere paragonate a un prisma, allora restano solo queste domande:

1. Quale raggio di luce disperdo e decelero (rendo comprensibile)?
2. Su quale parete disperdo lo spettro?
3. Dove mi pongo per processare in modo ottimale il raggio di luce?
4. Quale tipo e forma di prisma scelgo di essere?

Vedi come la tua domanda è stata cambiata o ristrutturata? In effetti, io sono stato un prisma per questa domanda. Ora che la tua domanda è stata dispersa su una nuova parete, può essere vista sotto una nuova luce. Sotto questa nuova luce, non ha più a che fare con affiliazioni o allineamenti o porti di approdo. Ha a che fare con quattro domande che sono simili per scelta.

Sono stato di proposito vago per darti un'ampia libertà interpretativa, ma poi, a cosa servono i catalizzatori se non per essere incompleti?

C'è un ulteriore suggerimento che vorrei condividere con te. Noi stiamo entrando in un tempo in cui la capacità di distruggere il vecchio e creare il nuovo è un insieme di abilità di impareggiabile valore. Occorre una profonda comprensione (*insight*) per individuare la debolezza del proprio lavoro e distruggerlo, e nel contempo creare una nuova opera al suo posto. La luce, quando attraversa i prismi, si degrada nel tempo e nella materia. In altre parole, le entità informate disperderanno uno spettro di luce più brillante, forte e visibile se la fonte della luce è del loro tempo, spazio e materia.

Sono dell'opinione che la forza (*power*) si auto-contiene nel nuovo. Vi è solo un effetto di diluizione nel formare collegamenti (*bridges*) e modelli ibridi. Questo lavoro riguarda la distruzione del vecchio tanto quanto la costruzione del nuovo. E, ancora, un altro tratto dell'essere non-allineati è la volontà, addirittura il fervore, di sciacquare via la mentalità (*mind*) del vecchio al fine di attirare in se stessi il nuovo.---

– Estratto da *Creator, Sessione 3 – Domanda e Risposta n. 38*

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica Modifica articolo](#), [Modifica Cambia tema](#), [Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)

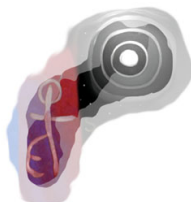


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione e altro...

Su "l'attività di James" – James (Creator, S3 – D/R. 47, 48, 49, 50)

Pubblicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito *WingMakers.com* precedente a quello attuale, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti di Teosofia (A. Bailey-Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda 47 – *Perché hai ritenuto necessario farti conoscere come creatore del Materiale WM invece di lasciare il materiale presentato inizialmente come una creazione di Umani provenienti dal futuro chiamati "WingMakers"?*

James – Sono sempre stato coerente su questa questione. Io non sono il creatore del Materiale WM, ne sono il traduttore. Il Materiale esisteva prima che mi incarnassi sulla Terra. Io ho preso il contenuto originario e l'ho traslato (in mancanza di un termine migliore) in una forma (musica, dipinti, parole, simboli) che avesse risonanza con i sensi e la mente umana. Il Materiale originario, di cui soltanto una piccola frazione è stata tradotta e pubblicata su Internet, è creato da un sotto-gruppo dei WingMakers chiamato Lyricus (il termine è mio). Gli insegnanti del Lyricus hanno assemblato il Materiale e lo hanno esportato su vari pianeti portatori di vita come la Terra. Al momento appropriato, un lignaggio di insegnanti si incarna e dà inizio a un rigoroso processo di traduzione del Materiale in "formato umano". Io sono semplicemente il primo di questo lignaggio a iniziare il processo di traduzione. Per quanto riguarda la tua domanda, il lignaggio di insegnanti di cui parlo, rappresenta – in senso reale – il futuro dell'umanità.

Domanda 48 – *Mi domandavo se, in qualche modo, tu partecipi al forum di discussione WingMakers. E, nel caso così non fosse, perché non lo fai? Forse per tenere le distanze da questa lista così da non diventare un salvatore per coloro che potrebbero cercarne uno?*

James – Non partecipo a nessun forum o organizzazione terrestre, compresa la WingMakers LLC. Sono qui per tradurre e rendere disponibile i circuiti superiori di un apprendimento esperienziale e per contribuire a catalizzare la scoperta del Gran Portale. La sola organizzazione di cui posso dire di essere affiliato è il Lyricus. Non sono qui sulla Terra per convalidare il sistema di credenza di qualcuno o di affermare che lei/lui sia affiliato/o alla "Vera Via". Preferisco focalizzarmi sulla mia missione, sapendo che la vita moderna ha i suoi metodi di distrazione.

Domanda 49 – *Hai altri canali per i tuoi insegnamenti a cui dedichi il tuo tempo rispetto ai forum?*

James – Voglio ricordarti che questi non sono "miei insegnamenti". Io non sto insegnando nulla. Sto traducendo del Materiale che passa sotto il "radar" della censura umana e del controllo egoistico, e che colpisce per risonanza quella parte di voi definita "Navigatore di Totalità".

Domanda 50 – *Ho notato in alcune tue risposte a domande poste dai partecipanti dei forum, che sembra tu abbia molto poco tempo e che rispondi nell'intervallo tra un impegno pressante e l'altro; mi chiedo: quali posso essere questi impegni pressanti?*

James – Il mio lavoro richiede che interagisca con altri, dato che questa missione è molto ampia e investe più di una persona. Ciò significa che talvolta devo viaggiare, altre volte ospitare dei viaggiatori. Inoltre, il processo di traduzione richiede molto tempo per via della tortuosità e complessità del Materiale originale. Non è come la canalizzazione, dove apro la bocca e ne escono delle parole. Specialmente nel caso della musica e dei dipinti, ci vuole un'incredibile quantità di tempo per orchestrare le traduzioni e cercare di mantenerle veritiere alla loro forma originaria nel convertirle in forme artistiche tri-dimensionali. Nel caso della musica, è necessario che io individui e operi con i giusti generi di talenti, dato che questa è una traduzione che richiede una maggiore cooperazione rispetto ad altro materiale.—

– Estratto da *Creator, Sessione 3* (pubbl. 2003) – Domande e risposte nn. 47, 48, 49, 50

[Sezione Creator S3](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator S3](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

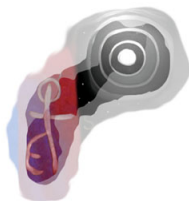
[Home](#)

[Modifica](#) [Modifica articolo](#) [Modifica](#) [Cambia tema](#) ● [Aggiorna](#) [Aggiorna la visibilità](#)



Su "la conoscenza interiore" – James (Creator S3, D/R. 65)

Pubblicato il 18/08/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey–Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – Abbiamo letto che il Navigatore di Totalità è un frammento della Sorgente Primaria con tutte le sue capacità intrinseche. In quanto tale, ha il potenziale di avere a volontà tutta la conoscenza. Perché il Navigatore di Totalità dovrebbe avere la necessità di "istruirsi" nelle camere delle Zone Tributarie non-fisiche e, anche, dipendere da esse? Non è stato detto che tutto ciò di cui uno ha bisogno è già contenuto nel Sé? "Il Sovereign permette che la sorgente di informazioni liberatrici sia contenuta all'interno del Sé, e che tutto ciò che è necessario per creare nuove realtà è altrettanto contenuto all'interno del Sé. Ogni individuo deve conoscere il suo Sé per essere libero da tutte le forme di affidamento sulle apparenze."

Risposta di James – Hai dato voce a una domanda che s'aggira nel subconscio di quasi tutti gli studenti di cose esoteriche. Se tutta la conoscenza è all'interno del Sé, perché lo studente necessita di istruzione? La parola chiave della tua domanda è "potenziale".

Sì, lo strumento umano è intrinsecamente collegato con la Sorgente Primaria tramite la Sorgente Intelligenza. E sì, questo collegamento offre l'accesso a una conoscenza infinita e dinamica; tuttavia, questo punto di accesso o portale non è cosa semplice a cui sintonizzarsi e neppure è "a richiesta", a discrezione dell'individuo.

Il contatto con la Sorgente Primaria è un'esperienza trasformatrice e può avere l'indesiderata conseguenza di squilibrare l'individuo che non sia appropriatamente preparato alla trasmissione. Abbassare la vibrazione di suono e luce rendendola più accessibile agli studenti è ciò di cui si preoccupa principalmente il Lyricus.

Il Lyricus non consiglia a nessuno di dipendere da un maestro o da del materiale esterno. Fare così implica la stagnazione e la devoluzione del potenziale sentiero di apprendimento della persona. Il Materiale dei WingMakers è progettato per catalizzare particolari recettori della coscienza individualizzata per risonanza. Attraverso questa risonanza, l'individuo "cliccherà" sul suo stesso risveglio-rivelazione-trasformazione, e attraverso questo processo potrà svezarsi con maggior efficacia da istruzione e dipendenza esterna.

– Estratto da Creator, Sessione 3 (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 65

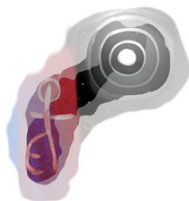
Questa voce è stata pubblicata in [Creator: Creator S3, James, WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "la mentalità di uno studente" – James (Creator S3, D/R. 39)

Publicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey–Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

Domanda – C'è un'iniziazione richiesta agli studenti per apprendere le modalità esoteriche dei Maestri Ascesi?

Risposta di James – Io sono uno di quegli insegnanti con un certo livello d'intolleranza verso concetti tipo quoziente di luce, piano di ascensione, iniziazioni, stadi di ascensione, ecc. Questi sono concetti delle vecchie Zone Tributarie, portati avanti da coloro che sono prismi di queste Zone Tributarie e che sono stati indottrinati nell'ordinamento insegnante-studente dalla vecchia gerarchia. I tipi di studente di cui parliamo sono studenti che si sono impregnati di questi concetti già da giovani e non sono più riusciti a distaccarsene.

Succede spesso che uno studente con questo tipo di mentalità s'innervosisca quando incontra un insegnante come me, perché io rimuovo l'indottrinamento come si rimuovono le bende da una mummia esponendo la sua pelle fragile alla luce del sole. Lo studente che sopravvivrà a questo, considererà in modo diverso il suo ruolo. Camminerà su un sentiero sovrano definito dalla sua stessa saggezza interiore, e questo può anche non aver nulla a che fare con la Gerarchia, o il lavoro comunitario, o questo o quel raggio. Si tratterà dell'espressione dell'entità in tempo reale e di come questa espressione risuona con quelle delle persone con cui la sua vita è inestricabilmente collegata. Riguarda il vivere i Principi di Vita del Sovereign Integral [1].

Un giorno è venuta da me una persona così, annunciandomi la sua intenzione di andarsene. Sentiva l'esigenza di tornare per qualche tempo al suo indottrinamento (queste sono parole mie, non sue) e, come il figliol prodigo, tornava dal suo maestro. Sentiva che io non ero il tradizionale insegnante, il maestro che insegna la conoscenza con parole e azioni, e che ero troppo preso a insegnare attraverso l'arte, la musica, la psicologia, ecc.. A parer suo, egli aveva bisogno di un insegnante che gli dicesse cosa fare, dove andare, come arrivare là e, una volta arrivato, chi fosse.

Gli dissi addio, spiegandogli di essere risoluto a creare strumenti e non a istruire in quelle che io chiamo le Minuzie dell'Esoterico (*MOTE, Minutiae of the Esoteric*) [2]. Soltanto che quello era ciò di cui aveva bisogno quello studente. Le Minuzie dell'Esoterico erano l'impalcatura che sosteneva il bisogno che aveva di quell'elisir di elitarismo chiamato conoscenza arcana.

L'esperienza del Navigatore di Totalità [3] non è per nulla collegata alle Minuzie dell'Esoterico ed è questa esperienza che io insegno. Il problema nello sperimentare il Navigatore di Totalità è che alcuni studenti si trovano incapaci di diventare insegnanti di se stessi, e questo è il motivo per cui molti studenti e iniziative arrivano alla mia porta: desiderano essere insegnanti di MOTE, anche se si mascherano da studenti dello

spirito.

Perché? Perché come insegnanti di MOTE essi appartengono immediatamente alla Gerarchia, con la speranza di essere lanciati come un razzo verso cieli dove tutte le cose sono possibili. L'equazione subconscia che si cela è: Maestro di MOTE + Maestro Asceso + Processo d'Iniziazione = Controllo. Perciò, quando arriva da me uno studente, scruto la sua intenzione, filtrando il desiderio autentico di sperimentare il Navigatore di Totalità dall'artificio dell'indottrinamento che crea l'inclinazione alla Minuzia dell'Esoterico.

Il controllo è l'artificio dell'indottrinamento che indirizza alla mia porta molti studenti, anche se in genere non ne sono coscienti. Vorrei chiedervi di riflettere su questo: esaminate le vostre intenzioni, e osservate se desiderate l'esperienza o la conoscenza. Queste non si escludono a vicenda se l'esperienza del Navigatore di Totalità viene valutata superiore al controllo e se si onora l'espressione del Navigatore di Totalità superiore all'acquisizione delle Minuzie dell'Esoterico.

Tornerò per un attimo all'immagine che ho presentato prima in questa lettera. Se siete un prisma di un'attuale Zone Tributaria di risonanza per il cuore e la mente, e se quella parte di voi – a cui si fa riferimento come Navigatore di Totalità – emerge come vostro insegnante, vedrete che non siete un prisma solidificato in una forma specifica, ma di essere una forma mutevole che cambia in qualsiasi forma geometrica desiderata.

Questa è la bellezza dello sperimentare il Navigatore di Totalità e di esprimere le sue innate capacità. Voi non state proteggendo o professando le Minuzie dell'Esoterico, non siete un iniziato desideroso di insegnare e controllare, non state pappagallando le parole del vostro maestro. Voi state, invece, trasformando in modo trasparente le attuali Zone Tributarie per le masse disperse dell'umanità che sono alla ricerca di una nuova direzione illuminata dagli strumenti dell'arte e dell'esperienza personale decelerati alle loro necessità specifiche.

Per chiudere, voglio che sappiate che io non sto contestando il valore della missione degli ashram per come la conosco io ma, invece, per come la conoscete voi. Voi la conoscete attraverso le parole di prismi non ancora coscienti del loro Navigatore di Totalità. La conoscete attraverso le Minuzie dell'Esoterico che altri iniziati hanno manifestato da Zone Tributarie obsolete. Nella Gerarchia c'è molta meno divisione e specializzazione di quanto si riconosca. I maestri non sono interessati alle Minuzie dell'Esoterico... Io sono gli iniziati.

– Estratto da *Creator*, Sessione 3 (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 39

Note

[1] Principi di vita del Sovereign Integral – [Filosofia Camera Uno](#)

[2] Sulle [Minuzie dell'Esoterico](#)

[3] Sperimentare il Navigatore di Totalità – Discorso del Lyricus n. 1 ([Discorsi del Lyricus Integrale](#) – e – [Riflessioni](#))

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

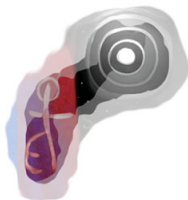
[Home](#)

[Modifica Modifica articolo.](#) [Modifica Cambia tema.](#) ● [Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)



Su "la Minuzia dell'Esoterico", 1/2 – James (Creator S3, D/R. 7)

Publicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey-Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

La domanda n. 7 (secondo me) può essere meglio apprezzata all'interno dello studio della Filosofia delle Camere (in particolare, nel concetto di "stanze di nascita delle credenze").

Domanda – *Il Tibetano dice che il nostro Sole è il centro del cuore del nostro Uno Di Cui Nulla Può Esser Detto (One About Whom Naught May Be Said). È questo il centro del cuore del sistema di Sirio?*

Risposta di James – So bene che vi è un'importante speculazione su questo tema all'interno di un gruppo di discepoli. Ti prego di capire che, dal punto di vista del Lyricus, sembra strano che ciò possa essere materia di speculazione da parte di un discepolo, a meno che, naturalmente, egli non abbia completamente compreso l'anatomia della sua coscienza individualizzata. E questo, per mia esperienza, è raramente – se non mai – il caso.

Conosci te stesso prima del mondo è un antico precetto, e le eccentricità del cosmo esterno, anche se interessanti da conoscere dal punto di vista della curiosità, non sono particolarmente importanti in paragone alla comprensione del proprio universo personale.

La risposta diretta a questa tua domanda è: no. Comunque, piuttosto che sviluppare la tua domanda, scelgo di concentrarmi sul tema della **Minuzia dell'Esoterico (MOTE, Minutia of the Esoteric)**. La Minuzia dell'Esoterico crea una complessità che si sviluppa in modo telescopico. Questa complessità può essere integrata e utile quando le fondamenta dell'universo personale di una persona risultano chiare e ben comprese; d'altro canto, se l'universo personale è compreso in modo vago, allora la Minuzia dell'Esoterico servirà a tutt'altro scopo.

Non è un caso che il Lyricus si riferisca a questa condizione di ricerca e speculazione esteriore come alla Minuzia dell'Esoterico (MOTE). Una minuzia dell'esoterico intorno a un castello è una forma di protezione e fortificazione. Pensa, metaforicamente, al tuo universo personale come a un castello, a una MOTE proprio come alla Minuzia dell'Esoterico, e al cosmo o all'universo esterno come a un nemico potenziale destinato a essere respinto dalla tua Minuzia dell'Esoterico. Se costruisci una Minuzia dell'Esoterico lo fai soltanto se credi che l'esterno invaderà l'interno e in qualche modo lo indebolirà, lo sminuirà o addirittura lo distruggerà.

Nella sequenza della creazione l'interno genera l'esterno e, quindi, non c'è alcun bisogno delle Minuzie dell'Esoterico, a meno che – naturalmente – il creatore non sia sicuro della sua creazione. E questo è l'elemento

chiave su cui riflettere.

So che c'è chi ti dirà che l'universo è composto da una realtà assoluta e oggettiva. Dopotutto, è vero che il sole è al centro del sistema solare per tutti coloro che dimorano sulla Terra. E se da una parte ci sono delle regole fisse sulla geografia e le relazioni spaziali, dall'altra poco altro può essere "inchiodato" in modo così definitivo anche nel mondo fisico, il più denso dei campi di vibrazione assemblati che noi chiamiamo multiverso.

Del resto, quando si lancia lo sguardo oltre la dimensione del MEST (MEST = Materia Energia Spazio Tempo), ci si risveglia alla comprensione che queste superdimensioni offrono una componente soggettiva intensamente personale, malleabile e responsiva. Questi campi di vibrazione sostengono l'impulso primario della coscienza individualizzata e immortale che definisce la sua realtà in tutti i mondi della sua espressione, compresa la dimensione del MEST. Se non fosse per lo sfasamento di percezione di cui ha necessità la densità del MEST, questo flusso creativo sarebbe chiaramente visibile.

Come sai, c'è una condizione psicologica a cui a volte ci si riferisce come a "realtà di consenso". Se cinquemila discepoli del Sentiero Sacro hanno detto che il centro del cuore del sistema di Sirio è il nostro sole e soltanto cinque hanno detto che non lo è, la realtà di consenso impone che i cinque contrari sbagliano o sono fuori strada. Ti faccio una semplice domanda: perché un insegnante dovrebbe preoccuparsi di affermare o anche contribuire alla realtà di consenso del MEST, quando il MEST è semplicemente una lontana eco o un artefatto dei mondi che sono più vibranti all'interno dell'individuo?

Da parte mia, osservo che la condizione di Minuzia dell'Esoterico (MOTE) è in parte il prodotto della sequenzialità e dell'enfasi sulla dispensazione della conoscenza della Gerarchia, e in parte è il prodotto di quanto siano veramente integri i reami personali e cosmici.

Questi due reami sono come due gemelli siamesi che hanno personalità, mentalità e temperamenti differenti, eppure sono costretti a procedere come un unico corpo. Il corpo diventa la struttura del compromesso, la veste del disordine. C'è una sorta di caos o disordine nei mondi congiunti perché, come campi di gravitazione in competizione, vi spingono in direzioni diverse.

Nel Lyricus abbiamo una frase: Ciò che è dentro è senza eguale ed emerge dallo spazio più piccolo dove la Prima Vibrazione dell'Immanifesto appare nello splendore della Grazia dell'Uno Mondo. Qui tu sei il Creatore-Percettore quanto il Percettore-Creatore, colui che determina il fato e il destino. Questo tu puoi controllarlo. Questo tu puoi incarnarlo tutte le epoche.

All'interno dei mondi del MEST, tu puoi solo dare la tua energia e il tuo tempo alle realtà transitorie dei molti o dei pochi.

So di essere astruso, e in qualche modo noncurante rispetto alla tua domanda iniziale, ma se osservi attentamente vedrai la tua risposta non tanto nel testo letterale, ma nella coscienza che sta dietro alle parole.

– Estratto da Creator, Sessione 3 (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 7

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator 53](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica Modifica articolo](#), [Modifica Cambia tema](#), [Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)

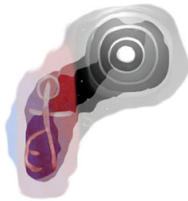


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione in altre...

Su "la Minuzia dell'Esoterico", 2/2 – James (Creator S3, D/R. 8)

Publicato il 18/09/2023 da Paola



Nel sito WingMakers-2006, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). Della terza sessione, che presenta domande poste principalmente da studenti della Teosofia (A. Bailey–Il Tibetano, ecc.), alcune risposte sono particolarmente interessanti e indicative di come James prenda spunto da una domanda molto specifica per esprimere il suo pensiero particolare.

La domanda n. 8 ribadisce e sviluppa la precedente.

Domanda – Il sistema di Sirio è il centro del plesso solare dell'essere che ha l'Orsa Maggiore come suo centro della testa?

Risposta di James – Di nuovo, capisco e apprezzo il tuo desiderio di comprendere questi argomenti ma, a rischio di essere ripetitivo, in merito alla tua domanda: come potrebbe qualcosa che io dico aiutarti ad approfondire la tua comprensione dell'Uno Che Deve Essere Conosciuto Interiormente (tu)? Se ti concedi di essere attratto verso queste direzioni allora preparati ad essere deluso dalle forze de-orbitanti che ti attirano nella MOTE a difesa della tua ignoranza dell'Uno Che Deve Essere Conosciuto Interiormente (*One Whom Ought Be Inwardly Known*).

Il desiderio per la conoscenza della **Minuzia dell'Esoterico (MOTE)** è in genere una funzione dell'ego. Ci sono insegnanti spirituali altamente avanzati, con iniziazioni oltre il settimo livello, che non sono in grado di darti le risposte fondamentali alle domande della MOTE.

Questo perché le realtà di consenso – le realtà dei molti nel MEST – non hanno rilevanza nei loro insegnamenti. Conosco un insegnante molto esperto negli ambiti più esoterici del chakra del cuore, tuttavia se gli ponete una domanda del tipo: qual è la relazione delle 35 (sacri simboli sonori) alle 268 linee meridiane cellulari della tavolozza e all'ipotalamo, alzerebbe le spalle. Potrebbe voler conoscere la risposta, ma solo se fosse potenzialmente collegata alla sua area di specializzazione, dato che il sistema energetico della coscienza individualizzata è olistico e unificato.

Tuttavia, se la domanda posta riguardasse l'ordine cosmico come nella tua prima domanda, questo insegnante potrebbe conoscere la risposta, ma probabilmente volgerebbe la tua attenzione al livello personale e – come ho fatto io – ti ricorderebbe che prima di espandere il tuo campo d'indagine al cosmo, tu comprenda innanzitutto di cosa sei composto, che cosa sei, qual è la tua relazione con la Sorgente Primaria, qual è il tuo servizio/dharma, cosa proietti nel tuo universo personale e perché.

Per la mia esperienza, i migliori insegnanti dirottano l'indagine dalle MOTE del cosmo in primo luogo alla comprensione fondamentale dell'Uno Che Deve Essere Conosciuto Interiormente; in secondo luogo alla comprensione esoterica dell'Uno Che Deve Essere Conosciuto Interiormente, alla relazione dell'Uno Che Deve

Essere Conosciuto Interiormente con le sue origini e destino, alla relazione dell'Uno Che Deve Essere Conosciuto Interiormente con il piano cosmico; e, alla fine, al sentiero di specializzazione sul quale l'individuo presenterà i suoi doni dello spirito. Ogni stadio di questa sequenza non è ermeticamente sigillato dagli altri. Le pareti tra loro sono porose, ma nondimeno l'insegnante mantiene il punto d'attenzione sui vari stadi.

Ti prego di considerare che se fossi davanti a te, potrei farti dieci domande sul complesso orecchio-cervello umano e tu non sapresti rispondermi tutte e dieci le volte. E questo non perché queste informazioni non sono disponibili nella tua biblioteca locale o nelle librerie, ma perché non le hai studiate. E ti assicuro che queste sono più importanti da comprendere dell'ordine cosmologico di lontani sistemi solari.

La mia risposta intende forse che un discepolo non dovrebbe mai indagare sulle MOTE del cosmo? No. Non c'è nulla di sbagliato in questa linea d'indagine fin tanto che ne comprendi le implicazioni e che ti ci approcci consapevolmente dei suoi limiti intrinseci. Ci sono delle eccezioni a questa regola? Sì, ci sono sempre.

Ho visto degli studenti che hanno un innato talento per le MOTE del cosmo e ciò è una componente essenziale della specializzazione del loro dharma. Questi individui tendono a innamorarsi delle Minuzie dell'Esoterico del cosmo, e cercano di fare del loro meglio per esprimere e confermare cose che percepiscono intuitivamente, cose che in genere sono prodotte da altre loro vite o portali di coscienza subliminali alla loro percezione conscia. Questi studenti sono come dei detective in cerca di interruttori della luce nascosti in una stanza buia.

Credono, per quanto la cosa possa essere subliminale, che se riescono a premere gli interruttori della luce, la loro illuminazione sia assicurata, il loro karma viene ripulito e così essere comodamente al comando del proprio destino. La realtà è che la stanza buia non è cosmica, è personale, e l'oscurità è la forza motivante che risveglia il "Detective" a conoscere se stesso. La MOTE del cosmo è una distrazione primaria lungo il cammino.

Quel che è eccitante e degno della vostra energia, per quanto riguarda il cosmo, è l'aspetto pre-forma e pre-cognitivo: l'unità dietro la polarità. Il multiverso è il massimo sistema aperto, che sempre si auto-corregge e ricerca l'equilibrio dinamico della sua vibrazione seme. L'individuo è una particella di questo macro-sistema, che vibra in risonanza. Nel suo nucleo più profondo, l'individuo già sa cosa è necessario conoscere del cosmo, e questo è uno stato in sviluppo e in evoluzione di imitare l'aspetto pre-formativo del multiverso.

– Estratto da *Creator, Sessione 3* (pubbl. 2003) – Domanda e Risposta n. 8

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator S3](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica Modifica articolo.](#)

[Modifica Cambia tema](#)



[Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)

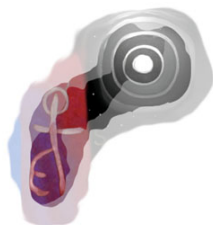


Stringhe d'Eventi

© Materiale WingMakers © 1995-2023
WingMakers LLC - Traduzione e altro...

Su "le Zone Tributarie" – James (Creator, S3 – D/R. 6)

Publicato il 18/08/2023 da Paola



Nel sito WingMakers.com precedente all'attuale, era presente la sezione "Creator" che raccoglieva le Domande e Risposte poste a James (nel 2003), di cui le prime due sessioni sono disponibili [qui](#). La terza sessione presenta domande poste principalmente da studenti di Teosofia (A. Bailey-Il Tibetano, ecc.). Alcune di queste risposte sono tradotte e pubblicate nella pagina [Raccolta/Creator S3 – D/R. Scelte](#).

Domanda 6 – Potresti, per cortesia, descrivere più in dettaglio che cosa sono le Zone Tributarie e il loro scopo?

James – Le Zone Tributarie Galattiche sono i depositi della conoscenza del Lyricus. Ospitano lo staff, i centri di ricerca, gli enti d'insegnamento e gli strumenti del Lyricus locale che noi crediamo – in questo caso particolare – che aiuteranno l'umanità a focalizzare la sua tecnologia e i suoi sforzi al perseguimento del Gran Portale. Come ho già illustrato precedentemente, vi sono sette Zone Tributarie nel centro della Galassia. Queste Zone Tributarie sono collegate alle sette principali discipline che formano la "biblioteca degli strumenti catalizzatori" del Lyricus.

Il Lyricus è in grado di tracciare e monitorare le SECU (Sovereign Integral of the Central Universe, *Sovranità Integrali dell'Universo Centrale* [1]) a prescindere dalla struttura fisica in cui dimorano. Quando riteniamo che una particolare SECU sia appropriatamente pronta, viene trasportata (il suo Navigatore di Totalità) in uno dei nostri centri di addestramento, che è difficilmente concepibile per chi di voi è sulla Terra. Utilizzo il termine "Centri di Addestramento" solo perché non riesco a pensare ad altro per descriverli. I candidati non hanno necessariamente una mentalità spirituale, e neppure sono degli esemplari dell'umanità in termini di personalità, corpo fisico o temperamento; sono, tuttavia, SECU avanzate che operano in forma umana, solitamente inconsapevoli della loro missione o scopo.

Queste entità sono accompagnate fuori dal loro strumento umano e guidate alla Zona Tributaria che meglio si adatta al loro scopo e missione. Vengono generalmente istruite attraverso il dialogo, non diversamente da come presentato nei *Discorsi del Lyricus*. A loro è permesso di domandare ai maestri, e ai maestri è permesso di chiarir loro temi di rilevanza. Non sorprenderà sapere che Einstein fu una di queste SECU che fu seguita da dei maestri del Lyricus: gli fu permesso di formulare le "sue" teorie dialogando con un solo maestro. Una volta tornato al suo strumento umano, fu sufficiente un detonatore per riportare l'esperienza e la conoscenza poste nella sua mente superiore alla consapevolezza.

Questi detonatori sono stringhe d'eventi accuratamente orchestrate che il maestro che segue la SECU coordina attraverso un processo da noi chiamato – e, di nuovo, sto traducendo al mio meglio – ri-orientamento lucido. Questo processo richiede che le informazioni acquisite all'interno di una Zona Tributaria filtrino nella coscienza in uno stato di ri-accessibilità. Affinché ciò potesse avvenire, il dottor Einstein visse un evento o EDSS (Encoded

Data Sensory Stream, *Flusso di Dati Sensorii Codificati*), che induce o innesca la rimembranza di una memoria-seme. La memoria-seme è la parte più critica del processo di ri-orientamento lucido poiché è la sola che ha potere sufficiente nell'attrarre la nuova conoscenza nello stato conscio della mente umana. Ho grossolanamente semplificato questo processo e le parole sono una fastidiosa limitazione alla sua descrizione; meglio che io mi fermi qui prima di confonderti del tutto.

Il motivo per cui le Zone Tributarie tradotte fisicamente sono decisive per le SECU sulla Terra è che sono i catalizzatori più sicuri della memoria-seme. È difficilissimo trasporre la conoscenza super-conscia decelerandola per essere colta in modo conscio da uno strumento umano. E nel corso dei prossimi cent'anni si richiederà una frequenza ancor più alta, quindi le Zone Tributarie verranno a essere portate a un nuovo livello, un EDSS, che innescherà le memorie-seme.

– Estratto da *Creator*, Sessione 3 – Domande e risposte n. 6 (pubblicate sul sito *WingMakers*–2006)

Nota: (1) [Creator S2, D/R. 12](#)

Vedi anche: [Le Zone Tributarie \(Estratti Tematici\)](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Creator](#), [Creator S3](#), [James](#), [WM2006](#). Contrassegna il [permalink](#).

Stringhe d'Eventi

Blog su WordPress.com.

[Home](#)

[Modifica Modifica articolo.](#) [Modifica Cambia tema.](#) ● [Aggiorna Aggiorna la visibilità](#)

